

I "piccoli sabaudi" di Librolandia

Da Zandegù ad Aragno, l'alfabeto a rovescio degli editori piemontesi



IL SALONE =2

MASSIMO NOVELLI

PER fotografare lo sbarco degli editori torinesi e piemontesi, piccoli e indipendenti, alla Librolandia del 2013, una volta tanto si deve cominciare con l'ultima lettera dell'alfabeto. Dunque l'immagine va a fuoco con la "zeta" di Zandegù, che è una delle case editrici più giovani e che, per esplicita ammissione, si vuole distinguere come la «più ruspante che ci sia». Che cosa porta al Salone del Libro che aprirà i battenti giovedì? Una campagna fotografica, realizzata da Valeria Milanese, che invita a «non aver paura degli ebook» e ad avvicinarsi all'editoria digitale,

peraltro in crescita in tutta l'Italia. Se Zandegù non ha paura, non si intimorisce nemmeno Nino Aragno. Tra Savigliano e Torino, l'imprenditore con la passione dei bei libri continua a dare alla stampe con coraggio opere di qualità notevole. Due citazioni tra le novità: la "Teoria della giustizia" di Norberto Bobbio, che comprende le sue lezioni di filosofia del diritto del 1953, e la raccolta di versi (dal 1964 al 2011) "Il seme del pensiero" di Beppe Mariani, saviglianese, uno dei poeti più significativi dell'Italia di oggi.

Di coraggio ne ha da vendere pure Interlinea di Novara nel proporre una riflessione sulla criminalità organizzata, "Mafia punto e capo. Ripartire dalla coscienza" di Massimo Savastano, ma anche nel pubblicare un nuovo volume della collana dedicata a Matteo Maria Boiardo. Si tratta del "Canzoniere Costabili", una raccolta di rime edita per la prima volta e «attribuita a quello che viene definito "amico del Boiardo"», l'identità del quale è sconosciuta.

Non ha timori nemmeno la torinese Graphot, che ripropone "Occhio folle occhio lucido", il diario libertario e ribelle dello scrittore Guido Hess Seborga uscito nel 1968 da Ceschina, così come lancia "Padre davvero, Dante". Scritto da Pier Luigi Amietta, è un viaggio alla ricerca dell'uso oggi di vocaboli utilizzati da Dante nella "Commedia". Rosenberg & Sellier, torinese, ha come novità nella collana "Gemme" un testo di Luisa Muraro, "Autorità", e un altro di Roberto Repole sul "Dono". La Utet punta su ebook e saggistica per un pubblico di non addetti ai lavori:

da Stefano BarTEZZAGHI a Zygmunt Bauman e a Marco Aime.

Alberto Tallone, editore di lusso in quel di Alpignano, testimonierà invece in una mostra l'amicizia che legò Pablo Neruda ai

Tallone; amicizia fra un grande poeta e una casa editrice di produzione mirabile, non solo per le splendide vesti grafiche. Non stampa libri, però li premia. È l'Acqui Storia, che quest'anno

debutta al Salone, presentandosi ufficialmente nello stand della Regione Piemonte. Li stampa, al contrario, l'Araba Fenice di Boves. Anche qui si sfida il presente, che tende a privilegiare librai

privi di anima e di corpo. Loro optano per un gran romanzo: "All'orizzonte cantano le cascate" dell'albese Teresio Asola. Una storia appassionante, giocata tra R. L. Stevenson e di Melville, i pirati e Giuseppe Garibaldi, il Settimo Cavalleggeri al Little Big Horn e gli odori ventosi delle Langhe. Altrettanto non banali sono i suggerimenti della Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci e del circolo Arci torinese Officine Corsare. La prima ricorderà i 50 anni de "La giornata di uno scrutatore" di Italo Calvino, romanzo di ambientazione interamente subalpina. Il secondo offre appuntamenti editoriali alternativi fuori dal Lingotto: dagli "Oggetti resistenti nella letteratura italiana", a cominciare dalla rivista "Reportage", al luna park d'artista "Di giostra in giostra".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario



ARAGNO

Il raffinato editore, che opera fra Torino, e Savigliano propone la "Teoria della giustizia" di Norberto Bobbio, lezioni di filosofia del diritto del 1953



TALLONE

Artigiani di lusso del libro, gli editori di Alpignano (nella foto, Enrico Tallone) testimonieranno con una mostra l'amicizia che li ha legati a Pablo Neruda



ROSENBERG & SELLIER

Nella collana "Gemme" esce "Autorità" della filosofa Luisa Muraro, tra le fondatrici della milanese Libreria delle Donne



ACQUI STORIA

Per la prima volta il premio di Acqui Terme, da anni dedicato ai saggi e alle biografie storiche, viene presentato nell'ambito del Salone del Lingotto

Giovani e ruspanti classici e lussuosi Ma c'è anche la Utet che scommette su saggi ed e-book

Lo studio

Un settore al 5° posto in Italia che dà lavoro a 22mila addetti

QUAL è lo stato di salute dell'editoria piemontese? Fermo restando i tempi difficili per tutti, secondo le rilevazioni di Unioncamere del Piemonte le imprese del nostro territorio in questo settore sono al quinto posto nella graduatoria per regioni, precedute da quelle della Lombardia, del Lazio, dell'Emilia Romagna e della Campania. Sono 838, mentre nel 2011 erano 864 e nel 2010 assommavano a 871.

Il comparto locale relativo a "libri e stampa" è costituito da circa 22 mila addetti, che rappresentano il 41,1 per cento dell'occupazione complessiva dell'insieme delle industrie culturali piemontesi. Sono Torino e la sua provincia ad avere la maggiore rilevanza, impiegando più di 12 mila occupati (il 56,2 per cento del totale) e concentrando il 63,1 per cento delle aziende. Cuneo e Novara seguono il capoluogo per numero di lavoratori e di lavoratrici; Alessandria, invece, scalza Novara ed è terza, dopo Cuneo, nella localizzazione delle imprese editoriali. Nel 2011, in Piemonte, sempre secondo l'Unioncamere, il valore aggiunto prodotto nel settore dell'editoria ammontava a 1,3 miliardi di euro.

(m. nov.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI STAND

Uno degli stand degli editori piemontesi in una passata edizione del Salone del Libro. Anche quest'anno sono tanti, piccoli, giovani, "ruspanti" e indipendenti

